



COMUNE DI TRENTO

Consiglio comunale

Trento, 14 dicembre 2009

ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERA
BILANCIO PREVENTIVO 2010 E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA 2010-
2012

Uno scuolabus per le famiglie di Montevaccino

In data 29 settembre 2009, gli scriventi presentavano un documento per mettere al corrente l'amministrazione comunale sui disagi che una ventina famiglie di Montevaccino è costretta a subire per l'assenza del servizio scuolabus per la scuola elementare di Martignano. Questa richiesta non ha sortito gli effetti auspicati perché nella risposta a tale interrogazione data dalla Pat si sostiene che, essendo attivo il normale servizio di trasporto di linea, non vi sono "le condizioni per istituire il servizio richiesto". Il supporto normativo citato nella formale risposta è la delibera n° 59 di data 12 gennaio 2001 che prevede: "in generale possono essere promossi ed istituiti servizi speciali di trasporto alunni, in assenza di adeguati servizi di linea urbani o extraurbani, purché la distanza dall'abitazione alla sede scolastica sia superiore a 500 metri per gli alunni delle scuole d'infanzia e 1000 metri per gli alunni delle scuole elementari e medie inferiori. Di regola si intende come "adeguato" il servizio di linea che preveda una distanza non superiore a 1000 metri tra la residenza e la fermata e l'edificio scolastico, e gli orari dei servizi non comportino una attesa superiore a 20 minuti e 15 minuti rispettivamente prima e dopo l'inizio e la fine delle lezioni. In ogni caso la Giunta si riserva di autorizzare il Servizio trasporti pubblici all'istituzione di servizi in casi eccezionali dalla medesima individuati".

Gli scriventi non ritengono che per stabilire l' "adeguatezza" del trasporto pubblico in questione ci si debba limitare solo ad un mero calcolo matematico basato sulla distanza e sull'attesa, ma debba tenere conto, soprattutto, delle condizioni di viaggio a cui i bambini sono costretti. Infatti, sono diverse le problematiche, alcune delle quali peculiari di Montevaccino, che se analizzate con attenzione non fanno ritenere il trasporto di linea in essere come un servizio "adeguato":

- pericolosità all'arrivo del mezzo pubblico e alla salita sullo stesso, in quanto i bambini sono costretti a fare a gara a chi sale per primo per potersi accaparrare il posto a sedere (i più piccoli rimangono sempre in piedi);
- difficoltà nel dover validare la tessera (già pagata annualmente) mentre il mezzo sta già partendo;
- pericolosità e lunghezza del tracciato da compiere spesso in piedi sull'autobus (quasi 6 Km di curve);
- difficoltà nella discesa dal mezzo, all'arrivo davanti a scuola, in quanto inizia già la frenetica salita delle altre persone che si devono recare a Trento. Vi è quindi la possibilità, non tanto remota, di non riuscire a scendere alla fermata di piazza Menghin, ritrovandosi qualche fermata dopo in un luogo non abituale, costretti a risalire senza essere accompagnati;
- pericolosità a raggiungere la scuola in quanto obbligati ad attraversare una strada molto trafficata: le strisce pedonali sono lontane dalla fermata e molti bambini sono invogliati ad attraversare dietro all'autobus evitando il percorso più lungo con evidenti pericoli. La piazza risulta molto trafficata in quanto spesso l'autobus arriva prima dell'orario di chiusura previsto (7.40), e dopo tale orario i numerosi residenti possono passare comunque e molte mamme accompagnano indisturbate i loro figli con la macchina fin sulla porta della scuola noncuranti dell'interdizione. Infine, non è previsto un nonno vigile in quel tratto;
- mancanze di certezze che il bambino arrivi a scuola. La famiglia è costretta a rimanere in attesa tutto il giorno, accorgendosi solo alle 16.20 non vedendo scendere il proprio figlio dall'autobus che qualcosa "non è andato per il verso giusto".

E' convinzione infine degli scriventi che chi sarà chiamato a valutare se è "adeguato" per bambini di 6 anni un siffatto servizio di trasporto debba preliminarmente rispondere a una semplice domanda: io manderei mio figlio di 6 anni a scuola tutte le mattine in queste condizioni?

Tutto ciò premesso si impegna la Giunta comunale:

1. a richiedere alla Provincia Autonoma di Trento di istituire e di finanziare il servizio scuolabus tra Montevaccino e Martignano, poiché l'attuale servizio pubblico non è adeguato al trasporto di bambini presso la scuola elementare di Martignano;
2. in caso di non accoglimento della richiesta di cui sopra, a prevedere in bilancio le risorse finanziarie per istituire tale servizio entro settembre 2010.

Dario Maestranzi

Lucia Coppola